



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in
Discipline Artistiche e Archeologiche

Laurea magistrale:	Discipline Artistiche e Archeologiche - <i>Artistic and Archaeological Disciplines</i>
Classe:	LM-2 e LM-89
Facoltà:	Lettere e Filosofia

➤ ART. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione degli obiettivi e dei contenuti, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di laurea magistrale interclasse in **Discipline Artistiche e Archeologiche**, Classi LM 2: Storia dell'Arte e LM89: Archeologia, -trasformazione del Corso di laurea specialistica in Storia dell'Arte della classe 95/S- istituito presso l'Università degli Studi di Verona a partire dall'A.A. 2004/2005 e attivato con ordinamento secondo il D.M. 270/04 a partire dall'A.A 2008/09.

➤ ART. 2 – Obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale

I laureati ottengono una formazione nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia e della storia dell'arte. L'apprendimento delle conoscenze avviene in stretta connessione con un quadro interdisciplinare di ricerca scientifica in modo da estendere ed approfondire le conoscenze e le capacità di comprensione raggiunte nel corso della laurea di primo livello. Esso parte dall'applicazione di metodologie e tecnologie avanzate di analisi dei monumenti artistici, come pure di scavo archeologico, rilievo, documentazione e analisi dei materiali. L'apprendimento diretto di tali metodologie è facilitato da stages e tirocini organizzati in laboratorio e in località di interesse artistico ed archeologico, anche in collaborazione con altre Università, Enti e Soprintendenze, sia in Italia che all'estero. La didattica dei corsi può essere completata anche da alcune lezioni previste per la Scuola di Dottorato in Studi Umanistici, ma aperte anche agli allievi del Corso di laurea magistrale.

All'interno dell'analisi dei monumenti e dei reperti si inserisce anche lo studio delle iscrizioni che li accompagnano. Lo studio della storia dell'arte non si limita ai monumenti maggiori, ma dà ampio spazio ai vasti repertori di documenti d'archivio, come pure ai monumenti di minori dimensioni, come i prodotti della glittica, o dell'oreficeria.

Lo studio della storia dell'arte si articola nelle seguenti periodizzazioni: greco-romana, medievale, moderna e contemporanea. Esso presenta un'offerta formativa ampia e ben raccordata con le discipline storiche e letterarie.

La didattica svolta dai docenti delle letterature antiche contribuisce a far sì che il laureato ottenga una conoscenza organica dell'evidenza archeologica e artistica, ed abitua a conoscere gli autori fondamentali per la sua comprensione e a ricercare anche nella tradizione letteraria le chiavi di lettura generali.

La forte collaborazione con gli studi storici deve fornire una capacità di valutazione non solamente estetica della documentazione, ma anche storica, sociale ed economica.

I corsi permettono di imparare ad usare i principali strumenti informatici per elaborare immagini e testi.

– *Obiettivi formativi del curriculum archeologico*

Il *curriculum archeologico* permette di ottenere competenze specifiche nel campo della metodologia archeologica, dell'archeologia e storia dell'arte classica, orientale ed egiziana. Inoltre offre una preparazione nel campo della storia romana attraverso lo studio della storia economica e sociale del mondo antico, necessaria per la comprensione della funzione sociale di monumenti, delle dinamiche economiche che ne permettono e giustificano la realizzazione. Lo sviluppo diacronico degli studi specifici del curriculum va dalla preistoria alla tarda antichità. Il curriculum permette di approfondire la conoscenza delle letterature antiche e medievali. Il laureato deve sapere come si procede nello studio dei monumenti e dei reperti, dalla loro posizionatura geografica, alla documentazione, classificazione, interpretazione storica, sociale ed economica. Egli deve orientarsi nel giudizio sulla documentazione archeologica, servirsi della bibliografia, del lessico internazionale e della strumentazione scientifica più importante, oltre che delle possibilità offerte dall'informatica.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, i reperti archeologici, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto

in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà. La prova finale dà ampio spazio alla documentazione grafica, se necessario anche in versione informatica.

– *Obiettivi formativi del curriculum storico-artistico*

Il *curriculum storico-artistico* permette di ottenere competenze specifiche nel campo della storia dell'arte, dalle origini ai nostri giorni, offrendo la scelta fra i percorsi medievistico, modernistico e contemporaneistico. Inoltre offre una preparazione nel campo della museologia, con particolare riguardo per la critica d'arte. Il curriculum permette di approfondire la conoscenza della storia e delle letterature che più si riferiscono al periodo che viene focalizzato con maggiore attenzione. In particolare le conoscenze del laureato devono permettergli di inquadrare i singoli monumenti, le correnti e gli altri fenomeni artistici entro il quadro storico, sociale e culturale che è loro proprio.

Il laureato deve sapere come si procede nello studio dei monumenti, a partire dalla posizionatura geografica, fino alla documentazione, classificazione, interpretazione storica, sociale ed economica. Deve essere abituato a ricostruire la vicenda attraverso la quale i singoli monumenti sono stati tramandati; deve saper valutare le modalità attraverso le quali si passa da una forma di espressione artistica ad un'altra e familiarizzarsi con le forme di imitazione, di ispirazione, sintesi fra forme diverse ed altri fenomeni della storia dell'arte. Deve orientarsi autonomamente nel giudizio sulla documentazione artistica, servirsi della bibliografia, del lessico internazionale e della strumentazione scientifica più importante, oltre che delle possibilità offerte dall'informatica.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, le testimonianze che li riguardano, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche o di rilievi ed altre forme di documentazione. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà.

📌 ART. 3 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

– Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato deve avere allargato e migliorato le sue conoscenze e la capacità di comprendere ciò che aveva raggiunto con la Laurea di primo livello. Le sue conoscenze devono essere basate sull'uso di manuali e anche di testi specialistici. Il laureato deve comprendere i temi più importanti della storia dell'arte e dell'archeologia, e deve essere a conoscenza delle metodologie tipiche dei beni culturali. L'interazione tra le ricerche dei singoli docenti con le attività didattiche deve avere permesso al laureato di avere conoscenza di nuovi itinerari della ricerca. Il laureato deve essere in grado di padroneggiare una lingua della UE, oltre l'Italiano, insieme alla relativa terminologia specifica dell'archeologia e della storia dell'arte. Il raggiungimento di questi risultati avviene non solo attraverso la didattica frontale e l'uso di libri, ma anche attraverso il confronto diretto con monumenti, oggetti o loro immagini e rappresentazioni, autori classici e moderni, attraverso l'apprendimento dei principali parametri di giudizio e di classificazione non solo dei beni culturali, ma di tutto il contesto culturale che li riguarda. Il processo di apprendimento prevede anche la familiarizzazione con i processi attraverso i quali le istituzioni preposte ai beni culturali svolgono le loro funzioni. Didattica frontale e altre attività prevedono anche il contatto diretto e forme di interazione con tali istituzioni. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene attraverso esami ed eventuali prove in itinere, che servono a chiarire il livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline.

– Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato deve giungere ad applicare le sue conoscenze e la sua capacità di comprensione risolvendo problemi nuovi all'interno di un quadro interdisciplinare e attraverso l'applicazione corretta delle metodologie che di volta in volta sono richieste. Il raggiungimento di questi risultati avviene attraverso l'esercizio e l'applicazione delle capacità comprensive a monumenti o testi, applicazione alla quale i docenti avviano gli allievi sia nella didattica frontale che in quella seminariale e nelle altre attività, che maggiormente servono per mettere gli allievi a contatto con gli oggetti dello studio. La verifica del conseguimento di tali risultati avviene durante gli esami, che debbono permettere di capire se gli allievi sanno comprendere, classificare, definire e valutare monumenti, oggetti e testi relativi ai beni culturali.

– Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Le attività di indagine archeologica e lo studio del patrimonio museale italiano ed estero devono permettere al laureato di valutare correttamente ed autonomamente i beni culturali. La forte cooperazione tra studi artistici,

archeologici e storici deve avere arricchito le capacità del laureato di valutare grazie a punti di vista storici, sociologici ed economici. La didattica tradizionale e le attività pratiche specifiche, come gli stages museali o gli scavi archeologici, devono aver permesso al laureato di valutare autonomamente la documentazione, e di riconoscere i collegamenti tra i risultati delle ricerche artistiche, archeologiche, epigrafiche, storiche o archivistiche. Questi collegamenti devono essere stabiliti solo attraverso l'uso di metodologie proprie di ciascun campo di ricerca. Il laureato dev'essere in grado di formulare giudizi corretti, anche in caso di una documentazione incompleta, di prendere in considerazione la responsabilità sociale ed etica che deriva dalla formulazione di giudizi e dall'applicazione delle conoscenze. Al raggiungimento di questi risultati gli allievi vengono avviati dai corsi di insegnamento nei singoli settori scientifico-disciplinari. Al raggiungimento dei risultati di cui sopra viene dedicata specialmente la redazione della tesi di secondo livello per la prova finale, nella quale gli allievi devono manifestare la loro autonomia di giudizio su temi di grande respiro o anche su argomenti specifici, ma articolando la ricerca secondo i criteri propri delle singole discipline. La verifica del raggiungimento dei risultati avviene negli esami di profitto e soprattutto nella discussione della prova finale.

– Abilità comunicative (*communication skills*)

Il laureato deve inoltre saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conoscenze e le proprie conclusioni, oltre alla ratio ad esse sottese, sia ad interlocutori specialisti che a non specialisti. I corsi di informatica servono per migliorare il livello di preparazione degli allievi alle capacità di rappresentazione e di comunicazione, i corsi di insegnamento nei vari settori scientifico-disciplinari e quelli dedicati alle altre attività sono volti a migliorare le capacità di rappresentare e di descrivere monumenti, oggetti e testi mediante gli strumenti della grafica, della fotografia e della prosa, usando una terminologia appropriata e una capacità selettiva che permetta di scegliere, laddove necessario, gli elementi caratterizzanti. Tali corsi devono altresì permettere agli allievi di essere in grado di formulare chiaramente i problemi e le soluzioni prospettate. La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso gli esami di profitto e, ancor più, la prova finale.

– Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Le capacità raggiunte dal laureato devono permettergli di continuare nello studio, anche in modo autonomo; egli deve infatti avere appreso la forma mentis dello studio condotto sulla base di metodologie precise e rigorose. Il conseguimento di tali capacità avviene attraverso gli stimoli forniti dai docenti, nei singoli corsi e soprattutto nella redazione della prova finale, in modo da permettere agli allievi di trovarsi di fronte campi di indagine o di applicazioni metodologiche, che diano loro la possibilità di ampliare le conoscenze, di dar ordine a specifici ambiti di indagine e tentare di risolvere i problemi che emergono dopo la preliminare opera di classificazione e di ordinamento della materia di indagine. La verifica del conseguimento di queste capacità avviene soprattutto nel secondo anno, sia durante i corsi delle singole discipline, che durante gli esami di profitto e la redazione della prova finale.

Art. 2 – Educational goals and learning results projections (Obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale)

Graduate are endowed with basic education in new methodologies and technologies concerned with archaeology and art history. Also the learning process, taking place in an interdisciplinary environment of scientific researches, starts from advanced methodologies and technologies in the analyses of art monuments, as well as archaeological excavations, graphic documentation, additional forms of documentation, and analyses of materials. Training and workshops in laboratories and artistic or archaeological sites facilitate the learning of such methodologies. Special agreements with other Universities, Institutions, and Soprintendenze, in Italy or abroad can be included in the courses. Teaching activity of the Course is enriched by several specific lessons which are previewed for Ph.D. courses (Dottorato in Studi Umanistici), which are open also to students of the specialized degree.

Together with the analyses of monuments, studies of related inscriptions are carried out.

Art history studies are concerned not only with great monuments, but also with archives repertories or minor monuments, as the issues of glyptics or jewelry.

Art history studies are subdivided into the following fields: Greco-Roman, Middle Age, Modern, and Contemporary art history.

Teaching in literatures allows the student to reach an organic knowledge of archaeological evidence and artistic heritage and to know the most important authors, to increase their competence and skill. The graduate will be accustomed through the specific literature to identify the adequate keys to understand the most general topics.

A strong co-operation with historical studies has to enrich the aesthetic evaluation with an historical, sociological and economic perspective.

In these fields the personal researches held by the teachers allow a direct knowledge of new documents or finds, ideas and new perspectives of research.

Each student should learn the basical informatic treatment of images and scientific texts.

The course is divided into curricula. These curricula could be conceived according to synchrony or diachrony, or also to personal well-founded choices. In the archaeological field it is possible to choose a learning improvement in classical antiquity or in Eastern antiquity or protohistory.

The teaching about ancient civilisations allows a better understanding of phenomena such as the value of classical, Eastern or Egyptian iconographies in modern art. Archaeological methodology improves and opens new ways towards knowledge of Medieval, Modern and Contemporary Art History, for it is concerned not only with antiquity, but also with Middle Age to contemporary topics.

It is possible that a graduate investigates the topics which are common to both standard ministerial schemes and synchronic disciplines, such as archaeology, ancient history and literature, or similar disciplines for Middle Age, modern or contemporary age. Diachronic educational paths are also possible, in order to investigate, for example, ancient inscriptions in modern art.

Examinations scheduled for the first year allow the scoring of 48 cfu, which are common to both standard ministerial schemes of the specialized degrees LM 2 and LM 89.

Common examinations for all students are mostly methodological, and deal with Informatics for cultural heritage, Museology, Art Critic, Restoration, with Classical Archaeology and Medieval Art History, which represents the link between antiquity and modern age.

During the second year graduate who apply for the specialized degree LM 2 – Archaeology could choose a specific formation in ancient history and archaeological methodology, those who apply for the specialized degree of LM 89 – Art History could choose a specific formation in Modern and Contemporary History.

Moreover every graduate can choose among many disciplines, and therefore can increase his education in a specific field, in accord with the forthcoming dissertation.

The graduate, when applying to registration for the specialized degree, has to clarify the name of the degree he will obtain (LM 2: Archaeology, or LM 89: Art History). His choice will be confirmed or modified at the registration for the second year; after that it can not be changed. At the end of the first year the student submits his examinations project, for approval of the University's Cultural Heritage Council. This project has to be coherent with the forthcoming dissertation and has to respect the standard ministerial scheme of the specialized degree for which the student has applied.

Art. 3 – Learning results projections (Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio)

- Knowledge and understanding

The graduate is expected to have expanded and improved his knowledge and understanding skill which was reached with the first degree. His knowledge should be founded on using manuals and also specialized texts. The graduate is expected to understand the more important topics of art history and archaeology, and to be acquainted with the methodologies which are typical of cultural heritage. The interaction between personal researches of the teachers and teaching's activities let the graduate to be acquainted with new ways of research. Each graduate had to master at least one EU language, besides Italian, joined with the specific terminology of archaeology and art history.

- Applying knowledge and understanding

The graduate should be able to apply his knowledge and his understanding's skill in solving new problems in an interdisciplinary frame. He has to apply correct methodologies which are requested.

- Making judgements

Archaeological excavations and studies of the cultural heritage in Italy and abroad allow the graduate to evaluate correctly and autonomously the cultural evidence.

The strong co-operation among artistic, archaeological, and historical studies has to enrich the esthetic evaluation with an historical, sociological and economic point of view.

Traditional teaching and specific practices, such as museum training or archaeological excavations, are expected to allow the graduate to evaluate autonomously the evidences and to recognize the links among the results of artistic, archaeological, epigraphic, historical or archives researches. These links could be established only by using the proper methodologies of each research field.

The graduate should be able to conceive proper judgements, also in case of incomplete evidence, and to take in account the social and ethic responsibility, which results from formulations of judgements and use of the knowledge.

- Communication skills

Each graduate should have learned the basic informatic treatment of images and scientific texts; he should communicate his knowledge and his conclusions in a clear and non ambiguous form to a specialized and a non specialized audience.

- Learning skills

The level of the graduate allows him to continue his studies in an autonomous form. The graduate had to operate with the *forma mentis* of precise and correct methodologies applied to the researches.

➔ ART. 4 – Profili e sbocchi professionali. Accesso a studi ulteriori

Gli sbocchi professionali della Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche possono essere diretti o indiretti. Nel primo caso, i laureati possono accedere ai ruoli di assistente di scavo nelle Soprintendenze archeologiche, funzionario museale, conservatore presso Istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e archeologico, quali le Soprintendenze e i Musei, gli organismi e le unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso Enti ed Istituzioni pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, Fondazioni), Società, Cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo archeologico alla fruizione pubblica, con gli Enti preposti alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico. Inoltre i laureati possono trovare impiego in attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo artistico ed archeologico, o in attività volte alla realizzazione di eventi culturali, quali mostre o allestimenti museali. I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. I laureati possono accedere, mediante concorso, alla categoria professionale delle guide turistiche o possono inserirsi nelle professioni legate al turismo d'arte. Fra gli sbocchi professionali indiretti si colloca quello alla carriera di Ispettore presso le Soprintendenze, che può essere conseguito attraverso le Scuole di Specializzazione, alle quali il titolare del Diploma di laurea magistrale si può iscrivere. La Laurea magistrale permette ai laureati dotati di talento scientifico e motivati di intraprendere una carriera di ricerca, accedendo, prima di tutto, ad un Dottorato di Ricerca. I docenti della Laurea magistrale stessa afferiscono a Dottorati nell'Ateneo veronese e in altri Atenei e possono consigliare adeguatamente i laureati che pensano di continuare l'attività di ricerca. Il Dottorato permette la formazione di terzo livello e mette in grado i giovani studiosi di accedere alla docenza universitaria o ai ruoli di ricercatore del CNR e di altre Istituzioni italiane ed estere dedicate alla ricerca.

Attraverso un tirocinio aziendale i laureati possono diventare stimatori d'asta presso aziende commerciali specializzate nell'arte oppure giungere ad essere accreditati come periti nel campo artistico dei Tribunali.

Sbocchi professionali diretti o indiretti:

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione,

Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche,

Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche,

Giornalisti,

Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati,

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati,

Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati,

Commissari, stimatori e aggiudicatori d'asta commerciali,

Altri tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati,

Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati,

Agenti di viaggio,

Guide ed accompagnatori specializzati,

Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati,

Periti, stimatori d'arte ed assimilati,

Controllori fiscali.

La Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche permette di accedere alle scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale (DM 31 gennaio 2006). Essa permette inoltre di concorrere ai posti nei Dottorati di Ricerca nel medesimo settore. I laureati più portati per l'archeologia possono concorrere ad un posto di allievo della Scuola Archeologica Italiana di Atene, quelli che abbiano sviluppato interessi per gli aspetti storici possono concorrere ad una delle borse di studio dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli.

Art. 4 – Occupational Employment Projections (Profili e sbocchi professionali)

The occupational employment provided by the Specialized Degree can be directly or indirectly obtained. In the first case, the postgraduate can work as excavation assistant in Soprintendenze for Archaeology, museum officer, curator in institutions created for preservation and valorisation of the artistic and archeological heritage (such as Sovrintendenze and museums), associations and institutions for studies, research, preservation of the archeological, artistic and archives heritage in public and private bodies or institutions (such as Comuni, Province, Regioni, Foundations), cooperatives and private associations connected with all the range of activities, from the archaeological excavation to the public fruition, in agreement with the authorities appointed with the conservation of the archeological and artistic heritage. Besides this, the postgraduate can be employed in

publishing industry, journalism and other media specialized in archaeology and history of art, or in any activity related with the organization of cultural events, such as exhibitions or museum arrangements. The postgraduate can teach (class 61/A, Art History). Through a public selection, they can become tourist guides or work as professionals connected with art tourism.

Among the indirect occupational employment is the role of Inspector in Soprintendenze: this post can be obtained through Postgraduate School, where the postgraduate only can be admitted.

The Specialized Degree allows talented and scientifically motivated students to begin a career in the field of the research, first of all, thanks to the Ph.D.. Teachers working in the Specialized Degree courses are involved in the Verona University Doctorate or other universities and can act as counselors for the students willing to carry on their studies. The Doctorate provides a third level education and allows young scholars to reach the academic teaching or the scientific research in CNR and other Italian or foreign research institutions.

In addition, through a training in specific companies, the post graduate can become experts in art evaluation for commercial companies specialized in art sales or to be officially qualified as an expert and work for the Courts in the artistic field.

Direct or indirect occupational employment

Experts in management and control in public administration: employ in administration,

Experts in sociological and antropological sciences,

Experts in historical, artistic, political and philosophical sciences,

Journalists,

Archivists, librarians and museums curators and similar experts,

Researchers, graduate technicians and similar,

Secretaries, archivists and experts of general affairs or similar experts,

Commissioners, auction experts and analogous activities,

Further experts in commercial distribution and similar experts,

Experts in fairs, congresses organisation and similar experts,

Travel agents,

Guides and specialized companions,

Technical staff for museums, libraries and analogous activities,

Experts and art estimators and similar activities,

Fiscal controller.

➤ ART. 5 – Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore

Gli insegnamenti che danno luogo a esami con voto in trentesimi prevedono lezioni frontali o assimilate, con un rapporto di 6 ore per ogni CFU; gli insegnamenti svolti nell'ambito dedicato alle altre attività formative consistono in esercitazioni o laboratori, con un rapporto di 12 ore per ogni CFU; formazione professionale con guida del docente per piccoli gruppi, con un rapporto di 20 ore per ogni CFU; stages o tirocini professionali, con un rapporto di 25 ore per ogni CFU. Le restanti ore che costituiscono il totale di 25 ore per CFU sono costituite da attività di studio e impegno personale dello studente. L'acquisizione dei CFU, in qualunque ambito, è subordinata al superamento di un esame o di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

➤ ART. 6 – Programmazione didattica

1. Il Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche prevede una equilibrata distribuzione dei carichi didattici e organizzativi. Il monte ore massimo di ciascun docente e ricercatore viene stabilito dalla legislazione in vigore e dalla normativa dell'Ateneo.

2. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale propone al Consiglio di Facoltà entro il 30 maggio di ogni anno accademico il programma delle attività formative di cui è deliberata l'attivazione per l'anno accademico successivo. Entro tale programmazione, nel rispetto delle norme giuridiche e del principio che impone il pieno utilizzo del tempo-docenza previsto dalla vigente normativa, vengono affidati ai docenti i compiti formativi, stabilendo l'articolazione delle attività didattiche e il connesso orario, nonché le attività di orientamento e tutorato, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi.

3. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale ha un organo consultivo nella *Commissione paritetica*, nella quale sono presenti due docenti e due studenti del Corso di laurea magistrale e la cui composizione viene stabilita dal Consiglio di Facoltà. La Commissione esprime pareri concernenti l'attività didattica per quanto riguarda la coerenza fra i cfu assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Può altresì formulare proposte alle strutture didattiche per il miglioramento delle attività formative, infine, svolge un ruolo istruttorio di *Commissione di disciplina* nel caso di controversie tra studenti e docenti o di evenienze di carattere disciplinare, col compito di istruire la deliberazione che dovrà essere successivamente vagliata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale e trasferita al Consiglio di Facoltà, che esercita la funzione disciplinare nell'ambito delle sue competenze istituzionali.

4. Allo scopo di consentire un più diretto rapporto con il territorio e il mondo del lavoro, delle professioni, delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, oltre che per avviare procedure di monitoraggio sugli esiti professionali dei laureati in Discipline Artistiche e Archeologiche, è istituito un *Comitato d'indirizzo*, che affianca il Presidente del Corso di laurea magistrale, ed è composto da:

- un rappresentante designato dall'Amministrazione Comunale di Verona, Assessorato Cultura e Spettacoli;
- un rappresentante della Soprintendenza Archeologica per il Veneto, Nucleo Operativo di Verona.

Il *Comitato d'indirizzo* si consulta almeno una volta l'anno per:

- a. esprimere una valutazione sui piani didattici e sulla programmazione didattica dell'anno accademico successivo;
- b. organizzare attività di autovalutazione del corso di studi;
- c. organizzare attività di monitoraggio sulle carriere e sugli esiti professionali degli studenti;
- d. esprimere un parere sull'istituzione di altri corsi di studio.

Il Comitato è in funzione anche per il Corso di laurea in Beni Culturali

➔ ART. 7 – Calendario didattico

1. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle attività formative inizia, di norma, per ciascun anno accademico, il 1° ottobre, nel rispetto del calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico.

2. In base ai Regolamenti di Facoltà si stabiliscono, nel rispetto del Manifesto annuale degli studi, i periodi di svolgimento dei corsi di insegnamento di propria pertinenza e le modalità di definizione da parte del Preside e dei Presidenti dei Consigli del Corso di laurea magistrale del calendario delle lezioni, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami devono essere resi noti almeno 30 giorni prima dell'inizio dei singoli corsi e dell'inizio della relativa sessione di esami.

3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti. Lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti entro il 28 febbraio dell'anno accademico successivo, se pertinenti all'anno accademico precedente, non richiedono reinscrizione. I Regolamenti di Facoltà stabiliscono, nel rispetto del Manifesto annuale degli studi e del Calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico, le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica per i Corsi di laurea magistrale. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove, previa comunicazione al Preside o al Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale interessato. Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane.

4. Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione. Le prove finali si svolgono sull'arco di tre sessioni distribuite nei periodi definiti dal Calendario di Ateneo stabilito annualmente dal Senato Accademico su proposta delle strutture didattiche.

5. Le disposizioni del comma precedente non si applicano alle prove finali regolamentate annualmente mediante apposito decreto ministeriale.

6. L'anno accademico si divide in due periodi principali (più un periodo di recupero per la definizione delle sessioni di esami e di esami di laurea), così individuati:

- primo periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio (termine ultimo per la validità degli esami per l'anno accademico precedente);
- secondo periodo dall'1 marzo al 31 luglio;
- terzo periodo l'1 agosto al 30 settembre.

- Si prevedono almeno tre sessioni di esami, una per ogni periodo;
- Si prevedono almeno tre sessioni di laurea, una nel primo periodo, e due nel secondo periodo di cui una entro il 30 aprile;
- Si prevede la non sovrapposizione tra sessioni di esame e sessioni di laurea;
- Si prevede la non sovrapposizione tra sessioni di esame e lezioni;
- Si prevede la possibilità di definire periodi di sospensione delle lezioni per effettuare prove intermedie.

Questo schema non si applica alla didattica pratica, agli stage, ai tirocini e ai corsi intensivi e può essere superato da eventuali vincoli imposti da calendari fissati da normative nazionali.

Entro il 15 giugno le Facoltà comunicano il proprio calendario didattico. Questi calendari vengono poi fatti confluire, da parte della Direzione Studenti, nel calendario generale di Ateneo definitivo che viene pubblicato su web e pubblicizzato agli studenti al momento della apertura delle immatricolazioni.

➡ ART. 8 – Curricula e piani di studi degli studenti

1. I curricula del Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche sono i seguenti:
 - curriculum archeologico;
 - curriculum storico-artistico.
2. Al fine di evitare errori e malintesi durante il secondo anno, a ridosso con la fine del ciclo degli studi, entro la fine del primo anno lo studente deve sottoporre a verifica il suo piano di studi. Il piano di studi viene sottoposto ad un docente del Corso di laurea magistrale, preferibilmente quello con il quale lo studente pensa di concordare l'argomento della tesi di laurea e della prova finale, il quale lo sottoscrive, poi viene presentato all'approvazione del Presidente del Corso di laurea magistrale, il quale lo sottopone alla ratifica da parte del Consiglio del Corso di laurea magistrale. La mancata presentazione del piano di studi non pregiudica per lo studente la possibilità di portare a termine il ciclo di studi e di conseguire il Diploma di laurea magistrale, ma espone lo studente medesimo alla possibilità di essere chiamato a sostenere obbligatoriamente prove d'esame, laddove la sua carriera di studio risultasse difforme dall'ordinamento didattico degli studi. I piani di studi che rispettano quanto previsto da uno dei curricula vengono comunque approvati, mentre i piani di studi individuali, che risultino difformi da quelli previsti dai curricula, possono essere approvati solo se congruenti con uno solo dei curricula e ne rispettano le obbligatorioità, e se sono accompagnati da una motivazione ben fondata, di carattere scientifico e formativo, approvata da almeno uno dei docenti del Corso di laurea magistrale e dal Consiglio del Corso di laurea magistrale. In nessun caso le difformità potranno costituire modifiche del numero di cfu previsti per ogni ambito e per ciascuno dei dodici esami del curriculum scelto. Il piano di studi presentato e approvato entro la fine del primo anno rappresenta la scelta definitiva del curriculum. Nel corso del secondo anno potranno essere accolte, in base a fondate motivazioni, modifiche solo negli ambiti dell'esame a libera scelta (il cosiddetto "ambito D") e delle altre attività formative (il cosiddetto "ambito F"). Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti e da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea magistrale.
3. Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie di cui al precedente comma, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle classi di corsi di studio e dagli ordinamenti didattici. Il piano di studi dello studente è valido e può essere approvato solo se risulta in conformità alla classe di appartenenza del Corso di studio e al relativo ordinamento e comporta l'acquisizione di un numero di CFU non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.
4. I CFU acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

➡ ART. 9 – Requisiti di ammissione al Corso di laurea magistrale

1. E' richiesto il Diploma di laurea, Diploma universitario triennale o titolo universitario straniero giudicato equipollente.
2. E' necessario che il laureato abbia conseguito un totale di almeno 60 cfu nei seguenti SSD:
 - L-ANT/07 - Archeologia classica
 - L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
 - L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
 - L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
 - L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
 - IUS/10 – Diritto amministrativo
 - L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro
 - ICAR/18 - Storia dell'architettura
 - M-FIL/04 – Estetica
 - L-ANT/01 - Preistoria e protostoria
 - L-ANT/03 - Storia greca
 - L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico
 - L-ANT/03 - Storia romana
 - M-STO/01 - Storia medievale
 - M-STO/02 - Storia moderna
 - M-STO/04 - Storia contemporanea
 - M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
 - L-FIL-LET/02 - Letteratura greca

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/05 - Filologia classica

Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di laurea magistrale conseguendo i CFU necessari nell'ambito dei predetti settori scientifico-disciplinari mediante il superamento di singoli esami. E' prevista la possibilità di iscrizione per tali fini.

3. La preparazione iniziale richiesta prevede che il laureato sappia padroneggiare la lingua italiana, possieda solide basi nella conoscenza dei lineamenti più importanti della storia dell'arte, dall'antichità all'epoca contemporanea, della storia e della storia letteraria europea. La preparazione richiesta prevede che il laureato conosca gli elementi indispensabili della geografia, soprattutto di quella europea, che abbia approfondito le sue conoscenze su almeno un ambito della cultura europea, attraverso la formazione curriculare e la tesi di primo livello.

La Laurea triennale che soddisfa interamente i requisiti curriculari e quelli relativi all'adeguatezza della preparazione iniziale è quella in Beni Culturali classe L-1.

La verifica del possesso dei pre-requisiti e della preparazione iniziale si fonda sulla presentazione del Certificato di laurea corredato dall'elenco degli esami sostenuti.

Nel caso di studenti con titolo di studio straniero il Consiglio del Corso di laurea interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche predispone una verifica della conoscenza della lingua italiana ad un livello che consenta la comprensione della didattica frontale (livello B2). Nel caso in cui questo livello non risulti raggiunto, **lo studente verrà indirizzato a seguire i corsi di lingua italiana forniti dal Centro linguistico di Ateneo.**

Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale sarà oggetto di verifica mediante un colloquio. Ne sarà esentato il laureato di primo livello con punteggio di laurea pari o superiore a 100/110 (cento/110). Il colloquio verterà sulle specificità del *curriculum* prescelto e sarà obbligatorio per tutti gli aspiranti iscritti. È caldamente suggerito a tutti i laureati di primo livello il test autovalutativo che sarà diffuso periodicamente nel sito web di Ateneo.

In caso di parere negativo, la commissione rinverrà l'iscrizione ad anno successivo, finché non sia stato raggiunto il livello minimo richiesto. Non sono ammesse iscrizioni di laureati di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione iniziale.

➔ ART. 10 – Esami di profitto

1. Gli accertamenti possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o di esito negativo. Gli esami di profitto possono svolgersi in un'unica prova (orale, scritta o pratica) o articolarsi in più prove. Della predisposizione della prova pratica e/o scritta e della relativa valutazione è responsabile l'intera commissione di esame. La valutazione della preparazione dello studente può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove scritte, pratiche o in colloqui sostenuti durante lo svolgimento del corso, o alla fine di ciascun modulo, ove il corso sia organizzato in moduli, o alla conclusione del corso medesimo. Per ogni insegnamento c'è una sola prova di accertamento verbalizzata e dunque un solo voto; questo vale anche per i corsi integrati. Non sono previste prove di accertamento che consistono nella pura scelta fra risposte corrette e risposte errate già predefinite.

2. Non può essere ripetuto l'esame o altra verifica del profitto già verbalizzato con esito positivo.

3. Le prove orali di esame sono pubbliche e pubblica è la comunicazione del voto finale. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati.

4. Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto per i singoli insegnamenti; il voto minimo per il superamento degli esami è 18/30; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti può essere concessa dalla commissione, all'unanimità, la lode.

➔ ART. 11 – Commissioni degli esami di profitto

1. Le commissioni di esami di profitto sono nominate dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche, su proposta dei titolari degli insegnamenti, di norma all'inizio di ogni anno accademico o di ogni semestre.

2. Le commissioni sono costituite da almeno due membri, dei quali uno, con funzioni di presidente, deve essere titolare dell'insegnamento. Nel caso di presenza in commissione di più titolari di insegnamento l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente. Gli altri componenti della commissione devono essere docenti o cultori della specifica disciplina o di disciplina affine. Il verbale d'esame è firmato dal presidente della Commissione.

3. Per ciascuna commissione deve essere nominato almeno un membro supplente, per il caso di impedimento o assenza di membri effettivi diversi dal titolare dell'insegnamento. In caso di assenza o impedimento del presidente della commissione, questi è sostituito da un altro professore ufficiale, nominato dal Preside di Facoltà o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche.

4. Il presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato, deve essere trasmesso dal presidente della commissione agli uffici competenti entro 15 giorni dalla data di produzione del verbale d'esame.

➡ ART. 12 – Altre attività

1. La Facoltà di Lettere e Filosofia, in base alle proposte del Consiglio del Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche, propone, all'interno all'offerta formativa annuale, una serie di moduli didattici che permettono il conseguimento di crediti nell'ambito delle altre attività, non soggette a votazione. Esse vengono descritte indicandone la tipologia, le finalità formative, il docente o i docenti di riferimento, il monte ore di impegno e i cfu conseguibili. Queste attività sono volte a completare la formazione degli studenti, soprattutto attraverso attività pratiche, che mettano gli studenti direttamente a confronto con i beni culturali. Esse possono anche svolgersi fuori dalla sede dell'Università di Verona, laddove se ne riconosce l'opportunità.

Entro queste attività lo studente deve dimostrare di avere conseguito la padronanza di almeno una lingua straniera, diversa dall'Italiano, parlata nell'UE. Tale prova dà luogo al conseguimento di 6 CFU. Lo studente deve altresì avere conseguito competenze sufficienti nel campo dell'informatica, le quali danno luogo al conseguimento di 6 CFU.

2. All'offerta annuale possono aggiungersi altri moduli didattici, su proposta di singoli docenti al Consiglio di Corso di laurea magistrale e dietro approvazione del Consiglio di Facoltà. Tali moduli aggiuntivi vengono resi pubblici nel sito di Ateneo e in ogni caso segnalati prima dell'inizio dell'anno accademico. Ogni modulo ha almeno un docente di riferimento, che ne segue lo svolgimento e garantisce il superamento della prova finale, che deve verificare l'apprendimento dei saperi e delle metodologie previste dal modulo stesso. A tale docente è affidato il compito della verbalizzazione. La frequenza per queste attività è obbligatoria, tuttavia la struttura dei moduli può prevedere, se è il caso, una percentuale minima di frequenza obbligatoria e una percentuale facoltativa. Non è previsto il conferimento di crediti per attività non previste nell'offerta formativa o non approvate preventivamente dal Consiglio di Corso di laurea magistrale e dal Consiglio di Facoltà. La frequenza dei corsi entro questa tipologia deve risultare gratuita. Tuttavia non è prevista necessariamente la gratuità del trasporto e del vitto per gli studenti in caso di attività all'esterno delle strutture dell'Ateneo.

Il rapporto CFU/ore di impegno è fissato nel paragrafo delle Modalità di svolgimento della didattica e rapporto crediti/ore.

3. Non è ammessa l'attribuzione di CFU all'atto dell'iscrizione per attività pregresse, salvo che nel caso di trasferimenti da altri Corsi di laurea di secondo livello.

➡ ART. 13 – Disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza

1. Tranne che per l'ambito delle altre attività, secondo quanto disposto nel paragrafo precedente, le altre attività formative non prevedono necessariamente l'obbligo di frequenza, anche se essa è caldamente consigliata. La mancata frequenza deve però essere compensata dal conseguimento dei saperi e delle competenze previste dai singoli insegnamenti in una forma equipollente. Ad esempio, è possibile che i docenti registrino le lezioni e le ripropongano con mezzi audio-visivi in orari alternativi, in modo da permettere parimenti l'apprendimento agli studenti lavoratori o a coloro che non possono frequentare a causa della eventuale sovrapposizione dei corsi nei medesimi orari. Viene assicurata agli studenti un'adeguata ripartizione dei tempi di frequenza e di studio.

2. Gli esami di profitto del Corso di laurea magistrale sono tutti impartiti a livello magistrale e non sono previste propedeuticità.

3. La ripartizione degli esami nei due anni del corso è un indicatore di ottimizzazione del percorso formativo offerto agli studenti e permette di confermare o modificare il curriculum scelto all'atto dell'iscrizione alla fine del primo anno.

4. Non vengono imposti limiti alla possibilità d'iscrizione fuori corso, tenendo anche conto della posizione degli studenti lavoratori, in armonia con il disposto dell'art. 11 comma 2 della Legge 341/90.

➡ ART. 14 – Prova finale

1. La prova finale dà luogo al conseguimento di 30 cfu e consiste nella redazione di una tesi scritta attinente alle tematiche caratterizzanti la Laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche. Essa può essere integrata da attività scientifiche derivanti dall'uso di strumentazioni specifiche o di rilievo e documentazione, i cui risultati devono figurare nella tesi. Il ruolo della prova è quello di rendere il laureato capace di esporre in modo articolato i risultati di ricerche che possono riguardare la documentazione letteraria, quella archivistica, i monumenti, i reperti archeologici, il territorio nel suo rapporto con i beni culturali, il risultato di analisi con strumentazioni specifiche. Il laureato viene così guidato sia nel campo della ricerca che nell'esposizione ordinata e chiara dei risultati. Viene inoltre abituato ad applicare le metodologie appropriate per affrontare i singoli problemi e a porne i risultati a confronto in una fase successiva, per cercare di arrivare alla sintesi partendo dalle forme corrette di analisi. Le attività legate alla preparazione della prova finale si svolgono entro una stretta sinergia con le ricerche dei docenti, anche in un quadro di interdisciplinarietà. La prova finale dà ampio spazio alla documentazione grafica, se necessario anche in versione informatica.

2. Lo studente deve redigere a tal fine un elaborato di dimensioni congruenti con l'impegno complessivo corrispondente a 30 CFU; esso dev'essere firmato sul frontespizio da uno dei docenti afferenti al Corso di laurea magistrale prima della sua presentazione per la prova finale. Il docente che ha firmato il frontespizio discuterà, in sede di prova finale la tesi, e indicherà almeno un altro esperto che collaborerà alla valutazione specifica della

medesima in seno alla Commissione che giudica la prova finale.

3. Può essere relatore di elaborati per il conseguimento dei titoli di studio, ove previsti, ogni docente dell'Ateneo, purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del settore scientifico disciplinare di afferenza del docente stesso e che il docente faccia parte del Consiglio del Corso di studio in cui lo studente si vuole laureare. Le modalità di assegnazione dell'incarico di relatore devono garantire il più largo ricorso alle competenze a disposizione del Corso di studio ed un'equilibrata ripartizione dei carichi didattici: pertanto ciascun docente di I e II fascia del Corso di laurea magistrale interclasse in Discipline Artistiche e Archeologiche può scegliere di fungere da relatore per non più di 6 laureandi del Corso di laurea magistrale in ciascun anno accademico, i professori aggregati e i docenti a contratto sono invece tenuti a non superare questo limite.

4. La tesi di laurea viene redatta in lingua italiana, ma, se sussistono fondate ragioni e in seguito all'approvazione da parte del Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale è ammessa anche la redazione in Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo.

5. La discussione della tesi in sede di prova finale può essere accompagnata dall'uso di strumenti informatici o di altro genere, se essi sono utili per un migliore chiarimento dei contenuti della tesi o per l'esposizione delle metodologie impiegate.

6. Le Commissioni giudicatrici sono nominate dal Preside di Facoltà o su sua delega dal Presidente del Corso di laurea magistrale, e sono composte da non meno di sette docenti dell'Ateneo; possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della Commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico.

7. Le Commissioni dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110; quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, all'unanimità può essere concessa la lode.

8. La valutazione della prova finale da parte della Commissione è espressa in base al voto risultante dalla media dei voti nelle prove di merito il quale può essere incrementato sulla base dei risultati dell'elaborato e della prova finale; tale incremento può arrivare fino a un massimo di 7 su 110. A tale incremento si può aggiungere 1 ulteriore punto per gli studenti che si laureano entro il biennio. Questo al fine di incentivare il rispetto dei tempi previsti dal Corso di laurea magistrale. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero nel quadro degli scambi promossi dall'Ateneo la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all'estero.

9. Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui lo studente non consegua il punteggio minimo per superare la prova finale, dovrà migliorare l'elaborato o elaborarne uno diverso e presentarsi ad una nuova prova in una successiva sessione.

➔ ART. 15 – Trasferimenti e passaggi - Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Agli studenti che si trasferiscono da altri Corsi di laurea magistrale, sia dell'Università di Verona, che da altre Università italiane o straniere è garantito il riconoscimento di cfu conseguiti nei medesimi ssd, nei limiti previsti dal presente Regolamento per ciascun esame. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale può riconoscere esami in ssd previsti dall'ordinamento per i singoli ambiti anche se gli insegnamenti corrispondenti non sono attivati nell'Ateneo, qualora ne riconosca l'equipollenza ai fini del conseguimento dei saperi e delle competenze previste. I cfu conseguiti in ssd non previsti nell'ordinamento didattico sono riconosciuti fra i cfu a scelta dello studente (i cosiddetti ambiti D ed F), nei limiti previsti dall'ordinamento stesso. La medesima procedura si applica anche per studenti che si trasferiscono da Università straniere che usano il computo in CFU. Il Consiglio del Corso del laurea magistrale, deliberando entro 45 giorni dalla trasmissione della richiesta di riconoscimento, provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro Corso dell'Università di Verona, o di altro Ateneo.

➔ ART. 16 – Titoli stranieri e periodi di studio svolti all'estero

1. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale delibera sul riconoscimento degli studi e dei titoli di studio conseguiti all'estero qualora ciò non sia già disposto dalla normativa vigente.

2. Nel caso di trasferimenti, qualora siano riconosciuti attività formative e CFU acquisiti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo.

3. Coloro che sono in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti dall'Università di Verona possono essere ammessi al percorso formativo previa valutazione del curriculum da parte del Consiglio del Corso di laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche.

4. Il Consiglio della struttura didattica provvede al riconoscimento degli studi compiuti e dei CFU acquisiti da uno studente dell'Università di Verona presso un'Università o un Istituto di istruzione superiore di uno stato estero, nell'ambito dei programmi internazionali o previa approvazione di un accordo con la struttura didattica competente di tale Università o Istituto, che stabilisca le condizioni di partecipazione degli studenti, i criteri di equipollenza delle attività didattiche e le modalità di accertamento del profitto.

5. Nel caso di trasferimenti da Università straniere che non usano il sistema europeo dei crediti, viene richiesta una dichiarazione dell'Università di provenienza da cui risulti il monte ore previsto per ciascun esame e la

tipologia delle relative attività, oltre che il voto riportato o il superamento delle prove senza voto.

➔ ART. 17 – Forme di tutorato

Il tutorato è volto a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo ed a contribuire al superamento delle loro difficoltà individuali.

Sono istituite attività di tutorato per la facilitazione dell'acquisizione di competenze basilari specifiche e l'agevolazione del percorso degli studi. Le attività di tutorato possono entrare a far parte dell'offerta formativa annuale nel caso in cui si riferiscono specificamente a questo Corso di laurea magistrale.

La Facoltà di Lettere e Filosofia mette a disposizione degli studenti di tutti i corsi forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.

ART. 18 – Guida dello studente - Manifesto annuale degli studi

1. Le attività formative previste ciascun anno dal Corso di laurea magistrale sono pubblicate nel Manifesto annuale degli studi relativo al successivo anno accademico, che entro il 15 giugno la Facoltà predispono.

2. Il Manifesto annuale degli studi, improntato alla massima trasparenza dell'offerta didattica, porta a conoscenza degli studenti le disposizioni contenute nei regolamenti didattici, specificandole quando necessario. Esso indica i requisiti di ammissione previsti per ciascun corso di studio, ivi comprese le indicazioni delle eventuali condizioni richieste per l'accesso, ai sensi del R.D.A. art. 18 punti 1 e 2; le modalità di accesso ai corsi di studio che ricadono nella disciplina prevista dalla Legge 2 agosto 1999, n. 264; i piani di studio ufficiali dei corsi di studio con i relativi insegnamenti e i nominativi dei docenti qualora siano già stati individuati; le indicazioni delle eventuali propedeuticità; le norme relative alle iscrizioni e alle frequenze e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

➔ ART. 19 – Studenti part-time

Per gli studenti lavoratori e per coloro che, per fondati motivi, non possono seguire i corsi a tempo pieno e conseguire i cfu previsti nel corso dei due anni è prevista la possibilità di dilazionare le attività e il conseguimento dei crediti. La durata del Corso di laurea magistrale per tali studenti è di quattro anni e il numero di crediti per anno è 30. Lo studente non a tempo pieno è considerato in corso oltre la durata legale del corso a cui è iscritto, entro i limiti dei quattro anni.

➔ ART. 20 – Tirocinio e stage

All'atto della programmazione didattica, il Consiglio del Corso di laurea magistrale determina le attività di tirocinio finalizzate a far acquisire allo studente una conoscenza diretta in settori di particolare utilità per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'acquisizione di abilità specifiche d'interesse professionale. Tali attività possono essere svolte nel contesto di corsi di laboratorio o seminariali sotto la diretta responsabilità dei docenti o presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese.

➔ ART. 21 – Ricevimento degli studenti

Ogni docente deve garantire il ricevimento degli studenti almeno in una giornata la settimana da ottobre a giugno e, all'interno della giornata un minimo di due ore di tale attività. In luglio e settembre ogni docente deve garantire almeno due giornate per mese in cui riceve gli studenti, per un minimo di due ore per volta. Tali orari di ricevimento dovranno essere resi pubblici nel sito di Ateneo prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun semestre. Il ricevimento può essere integrato dall'uso della posta elettronica, ai fini dell'indirizzo didattico e scientifico, della trasmissione di materiale didattico e degli elaborati destinati alla prova finale. Per finalità didattiche i docenti possono servirsi del sito internet d'Ateneo (www.univr.it), dove possono essere inseriti avvisi ed allegati materiali didattici legati ai corsi di insegnamento.

➔ ART. 22 – Norme transitorie - Docenti del corso di studio

Nell'anno accademico 2008/09 vengono attivati tutti e due gli anni del Corso di laurea magistrale in Discipline Artistiche e Archeologiche.

Per i trasferimenti degli studenti dell'Università di Verona che optano per il passaggio dal precedente ordinamento (D.M. 509/99: Diploma di laurea specialistica in Storia dell'Arte classe 95/S o altre lauree di secondo livello) all'attuale è prevista una tabella di riconoscimento automatico dei crediti formativi universitari negli ambiti e nei limiti previsti dal presente Regolamento.

Nel caso in cui sia necessaria un'integrazione ad insegnamenti già sostenuti, il docente, all'atto della verbalizzazione conseguente all'integrazione, verbalizzerà l'insegnamento per intero, tenendo conto, nell'assegnazione del voto finale, della votazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del previgente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.

Il Consiglio del Corso di Laurea magistrale si avvale di una commissione incaricata di valutare la congruità di moduli dedicati alle "altre attività formative", composto da tre docenti del Consiglio del Corso di laurea magistrale. La commissione è designata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale, ha lo scopo di coadiuvare

il Presidente del Consiglio del Corso di laurea magistrale in questo ambito, esprimendo pareri sul valore formativo delle proposte di moduli da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio medesimo, prima dell'inizio dell'anno accademico e da rendere eventualmente pubblici nel sito di Ateneo.

Il Consiglio del Corso di laurea magistrale nomina un ricercatore incaricato di valutare la congruità del riconoscimento dei cfu nel caso di trasferimenti da altri Corsi di studio o da altre Università. Salvo il caso in cui uno dei ricercatori si candidi per tale compito, viene nominato il più giovane in ruolo. Il suo compito è quello di proporre all'approvazione del Consiglio del Corso di laurea magistrale i riconoscimenti e le eventuali equipollenze.

Il compito di redigere il verbale delle sedute del Consiglio del Corso di laurea magistrale spetta al professore associato più giovane in ruolo, salvo il caso in cui uno dei docenti si candidi per tale compito.

Docenti del Corso di laurea magistrale al momento dell'approvazione del presente Regolamento

Docente	Ruolo	Settore scientifico-disciplinare
Aikema Bernard	o	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna
Donadi Francesco	o	L-FIL-LET/05 - Filologia classica
Mastrocinque Attilio	o	L-ANT/03 - Storia romana
Olivato Loredana	o	ICAR/18 - Storia dell'architettura
Varanini Gian Maria	o	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale
Basso Patrizia	a	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica
Buonopane Alfredo	a	L-ANT/03 - Storia romana
Dal Pozzolo Enrico	a	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
Facchini Giuliana Maria	a	L-ANT/07 - Archeologia classica
Franco Tiziana	a	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
Pasini Roberto	a	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
Ponchia Simonetta	a	L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
Castellani Umberto	r	INF/01 - Informatica
Coden Fabio	r	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale
Franck Giorgio	r	M-FIL/04 - Estetica
Molteni Monica	r	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro

Tabella di raccordo tra insegnamenti del vecchio e del nuovo ordinamento

CL	Corso di laurea specialistica in Storia dell'arte (ordinamento D.M. 509/99)	SSD	CFU	Corso di laurea magistrale in Discipline artistiche e archeologiche (ordinamento D.M. 270/04)	SSD	CFU	CFU	Note
			esa me			esa me	conv al.	
ART	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (s) (6) 40h	L-ANT/07	6	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (6)	L-ANT/07	6	6	Convalidati
ART	Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (i) (3) 20h	CHIM/12	3		CHIM/12		3	o ambito a scelta o fuori piano
ART	Geografia storica (i) (6) 40h	M-GGR/01	6		M-GGR/01		6	o ambito a scelta o fuori piano
ART	Legislazione dei beni culturali (s) (3) 20h	IUS/09	3	Diritto per i beni culturali (m) (6)	IUS/09	6	3	da recuperare 3 CFU
ART	Metodologia e tecnica della ricerca archeologica ART (s) (6) 40h	L-ANT/10	6	Archeologia del territorio (m) (6)	L-ANT/10	6	6	Convalidati
ART	Storia della critica d'arte (s) (6) 40h	L-ART/04	6	Metodologia della ricerca storico-artistica (m) (12)	L-ART/04	12	6	Da recuperare 6 CFU
ART	Storia dell'architettura (s) (6) 40h	ICAR/18	6	Storia dell'architettura (m) (6)	ICAR/18	6	6	Convalidati
ART	Storia dell'arte contemporanea (s) (6) 40h	L-ART/03	6	Storia dell'arte contemporanea (m) (6)	L-ART/03	6	6	Convalidati
ART	Storia dell'arte medievale (s) (6) 40h	L-ART/01	6	Storia dell'arte medievale (m) (6)	L-ART/01	6	6	Convalidati
ART	Storia dell'arte moderna (s) (6) 40h	L-ART/02	6	Storia dell'arte moderna (m) (6)	L-ART/02	6	6	Convalidati

**SCHEDA ORDINAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
DISCIPLINE ARTISTICHE E ARCHEOLOGICHE CLASSE LM-89 LM-2**

Attività formative caratterizzanti (classe LM-89 Storia dell'arte)

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	9 - 18
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica	12 - 12
Discipline metodologiche	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24 - 24
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo	6 - 6

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 51 - 60

Attività formative caratterizzanti (classe LM-2 Archeologia)

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	6 - 6
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 42
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo	12 - 12

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 54 - 60

Attività formative comuni del corso interclasse

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU
ICAR/18 Storia dell'architettura INF/01 Informatica IUS/10 Diritto amministrativo L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	48 - 48

Totale crediti di base e caratterizzanti del corso interclasse 57 - 72, ottenuto come

minimo = minBaseA () + minCaratA (51) + minBaseB () + minCaratB (54) - maxComune (48)

massimo = maxBaseA () + maxCaratA (60) + maxBaseB () + maxCaratB (60) - minComune (48)

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree BIO/03 Botanica ambientale e applicata ICAR/06 Topografia e cartografia L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica	12 - 18

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-FIL/04 Estetica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/01 Economia politica	
---	--

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/03, ICAR/06, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/08, L-ANT/10, L-ART/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/13, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/05, M-FIL/04, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04)

Questi ssd sono presenti negli affini e integrativi perché negli ambiti delle discipline caratterizzanti si è dato spazio a discipline che raccordano lo studio dell'antichità con quello dell'epoca medievale e moderna. Si è inteso altresì permettere agli studenti un arricchimento e un approfondimento attraverso la scelta di insegnamenti diversi, anche se in ssd già presenti tra le discipline caratterizzanti.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		30
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		6
Totale crediti riservati alle altre attività formative		48

CFU totali per il conseguimento del titolo
per la classe LM-89 Storia dell'arte 117 - 138
per la classe LM-2 Archeologia 117 - 138

120

C	Affini ed integrative	12	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	10 e 11	2	Coltivazioni arboree e giardini storici (m)	6	12	12
			BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			6			
			L-ANT/01 - Preistoria e protostoria		6				
			L-ANT/04 - Numismatica		6				
			L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche		6				
			L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		6				
			L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		6				
			L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		6				
			L-FIL-LET/05 - Filologia classica		6				
			L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica		6				
			L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta		Egittologia e archeologia del vicino oriente antico	Egittologia (m) - I modulo	3		
		L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	Archeologia del vicino oriente antico (m) - II modulo	3					
		M-STO/01 - Storia medievale	Storia medievale (m)	6	12				
		ICAR/06 - Topografia e cartografia							
		L-ART/01 - Storia dell'arte medievale							
		L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea							
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana							
		L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese							
		L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese							
		L-LIN/13 - Lingua e traduzione - lingua tedesca							
		L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico							
		M-FIL/04 - Estetica							
		M-STO/02 - Storia moderna							
M-STO/04 - Storia contemporanea									
M-STO/05 - Storia della scienza									
SECS-P/01 - Economia politica									
D	A scelta	8	12	1	A scelta	12	12	12	
E	Prova finale			2	Prova finale	30	30	30	
					Lingua straniera CLA (liv. A2 di una lingua diversa rispetto a quella sostenuta nella carriera precedente) (3)				
					Elaborazione grafica del materiale archeologico (2)				
					Elementi di lingua egizia (2)				

ORDINAMENTO																	
TA F	AMBITO	MUR	SSD	N	ANN O	CORSO INTEGRA	INSEGNAMENTI	CF LI	AMB	TAF							
B - caratterizzanti	Discipline storico artistiche		L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	1	1		Storia dell'arte medievale (m)	6	18	60							
			L-ART/02 - Storia dell'arte moderna	2	2		Storia dell'arte moderna (m)	6									
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea	3	2		Storia dell'arte contemporanea (m)	6									
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro														
	Discipline archeologiche e architettoniche			ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	1		Storia dell'architettura (m)	6		12						
				L-ANT/07 - Archeologia classica	5	1		Archeologia e storia dell'arte greca e	6								
				ICAR/15 - Architettura del paesaggio													
				ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento													
				L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche													
				L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale													
				L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta													
				L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico													
				L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica													
				L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana													
	Discipline metodologiche		48	INF/01 - Informatica	6	1		Informatica per i beni culturali (m)	6		24						
				L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	7	1		Metodologia della ricerca storico-artistica (m)	12								
				L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	8	1		Storia delle tecniche artistiche e del	6								
				M-FIL/04 - Estetica													
				M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi													
				M-FIL/06 - Storia della filosofia													
	Economia e gestione dei beni culturali			IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico							6						
				IUS/10 - Diritto amministrativo	9	1		Diritto dei beni culturali (m)	6								
				IUS/14 - Diritto dell'unione europea													
				SECS-P/07 - Economia aziendale													
				SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese													
	Discipline storiche e letterarie			SECS-P/10 - Organizzazione aziendale					6								
				L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca													
				L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina													
				L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica													
				L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea													
				M-STO/01 - Storia medievale													
				M-STO/02 - Storia moderna													
				M-STO/04 - Storia contemporanea													
				L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina													
				L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza													
				L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana													
				L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana													
				C	Affini o integrative	12	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	10 e 11	2			due insegnamenti a scelta tra i		12			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	Coltivazioni arboree e giardini storici (m)	6														
	L-ANT/02 - Storia greca	Botanica ambientale e applicata (m)	6														
	L-ANT/03 - Storia romana	Eprografia greca (m)	6														
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	Storia economica e sociale del mondo antico (m)	6														
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	Architettura medievale (m)	6														
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica	Letteratura latina (m)	6														
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica	Storia della tradizione classica (m)	6														
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	Letteratura latina medievale (m)	6														
	M-FIL/04 - Estetica	Letteratura italiana moderna e	6														
	M-STO/01 - Storia medievale	Estetica (m)	6														
M-STO/02 - Storia moderna	Storia medievale (m)	6															
M-STO/04 - Storia contemporanea	Storia moderna (m)	6															
SECS-P/01 - Economia politica	Storia contemporanea (m)	6															
ICAR/06 - Topografia e cartografia	Storia della scienza (m)	6															
L-ANT/01 - Preistoria e protostoria	Economia e mercato dell'arte (m)	6															
L-ANT/04 - Numismatica																	
L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche																	
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale																	
L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica																	
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca																	
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana																	
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese																	
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese																	
L-LIN/13 - Lingua e traduzione - lingua tedesca																	
L-OR/01 - Storia del vicino Oriente antico																	
L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta																	
L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico																	
D	A scelta	8					12			1			A scelta		12	12	12
E	Prova finale									2			Prova finale		30	30	30

TAF	AMBITO	ORDINAMENTO						CFU	AMB	TAF
		SSD	N	ANN O	CORSO INTEGRATO	INSEGNAMENTI				
B - caratterizzanti	Discipline storico artistiche	L-ART/01 – History of medieval art	1	1		History of medieval art (m)	6	18	60	
		L-ART/02 – History of modern art	2	2		History of modern art (m)	6			
		L-ART/03 – History of contemporary art	3	2		History of contemporary art (m)	6			
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro								
	Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 – History of architecture	4	1		History of architecture (m)	6	12		
		L-ANT/07 – Classical Archaeology	5	1		Archaeology and greek and roman art history (m)	6			
		ICAR/15 - Architettura del paesaggio								
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento								
		L-ANT/06 - Etruscologia e antichita' italiane								
		L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale								
		L-OR/02 - Egitologia e civiltà copta								
		L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico								
		L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica								
		L-OR/11 - Archeologia e storia dell'arte musulmana								
	L-OR/16 - Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale									
	L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale									
	Discipline metodologiche	INF/01 – Informatics	6	1		Informatics for Cultural Heritage (m)	6	24		
		L-ART/04 – Museology, art and restoration criticism	7	1		History of art criticism (m)	12			
		L-ART/04 – Museology, art and restoration criticism	8	1		history of art techniques and history of restoration (m)	6			
		M-FIL/04 - Estetica								
		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi								
		M-FIL/06 - Storia della filosofia								
	Economia e gestione dei beni culturali	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	9	1				6		
		IUS/10 – Public administration law				Law for Culturale Heritage (m)	6			
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea								
		SECS-P/07 - Economia aziendale								
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese								
	Discipline storiche e letterarie						6	60		
		L-FIL-LET/02 – Greek language and literature								
		L-FIL-LET/04 – Latin language and literature								
		L-FIL-LET/08 – Medieval and humanistic Latin literature								
		L-FIL-LET/11 – Contemporary Italian literature								
		M-STO/01 - Storia medievale								
		M-STO/02 - Storia moderna								
		M-STO/04 - Storia contemporanea								
		L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina								
		L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza								
		L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana								
		L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana								
	C Affini o integrative							12		
		AGR/03 – General arboriculture and arboreal cultivations				two examination among the followings:	6			
		BIO/01 – Environmental and applied botanics				Trees cultivation and historical garden	6			
		L-ANT/02 – Greek history				Environmental and applied botanics	6			
L-ANT/03 – Roman history					Greek epigraphy (m)	6				
					Economic and social history of the ancient world	6				
L-ART/01 – History of medieval art					Medieval architecture (m) (6)					
L-FIL-LET/04 – Latin language and literature					Latin literature (m)	6				
L-FIL-LET/05 – Classical philology					History of the classical tradition (m)	6				
L-FIL-LET/08 – Medieval and humanistic Latin literature					Medieval Latin literature (m)	6				
L-FIL-LET/11 – Contemporary Italian literature					Modern and Contemporary Italian literature (m)	6				
M-FIL/04 - Aesthetics					Aesthetics (m)	6				
M-STO/01 – Medieval history					Medieval history (m)	6				
M-STO/02 - Modern history					Modern History (m)	6				
M-STO/04 - Contemporary history					Contemporary history (m)	6				
M-STO/05 – History of science					History of science (m)	6				
SECS-P/01 - Political economy		10	2		Economy of art (m)	6				
ICAR/06 - Topography and cartography										
L-ANT/01 – Prehistory and proto-history										
L-ANT/04 – Numismatics										
L-ANT/06 – Etruscology and ancient Italian civilizations										
L-ANT/08 – Christian and medieval archaeology										
L-ANT/10 – Metodology of the archaeological research										
L-FIL-LET/02 – Greek language and literature										
L-FIL-LET/13 - Philology of Italian Literature										
L-LIN/04 – Language and translation – French Language										
L-LIN/12 - Language and translation – English Language										
L-LIN/13 - Language and translation – German Language										
L-OR/01 - Ancient near Eastern history										
L-OR/02 – Egyptology and coptic civilization										
L-OR/05 – Ancient Near Eastern archaeology										
D A scelta		12	1			12	12	12		
E Prova finale			2			30	30	30		
F Altre attività			2			6	6	6		
							180			

Laurea magistrale in Discipline artistiche e archeologiche

Anno di immatricolazione 2008/2009

Indirizzo Classe LM-2

Attività formative Indirizzo						
N°	TAF	Anno	Crediti	Attività		
1	B	1°	6	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (L-ANT/07)		
2	B	1°	6	Storia dell'arte medievale (m) (L-ART/01)		
3	B	1°	12	Metodologia della ricerca storico-artistica (m) (L-ART/04)		
4	B	1°	6	Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m) (L-ART/04)		
5	B	1°	6	Storia dell'architettura (m) (ICAR/18)		
6	B	1°	6	Informatica per i beni culturali (m) (INF/01)		
7	B	1°	6	Diritto dei beni culturali (m) (IUS/10)		
8	D	1°	12	A scelta dello studente (-)		
9	B	2°	6	Archeologia del territorio (m) (L-ANT/10)		
10	B	2°	6	Un insegnamento a scelta tra i seguenti::	Insegnamenti disponibili	Crediti
					Epigrafia greca (m) (L-ANT/02)	6
					Storia economica e sociale del mondo antico (m) (L-ANT/03)	6
11	C	2°	12	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti
					Archeologia cristiana e medievale (m) (L-ANT/08)	6
					Botanica ambientale e applicata (m) (BIO/03)	6
					Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (AGR/03)	6
					Egittologia e archeologia del vicino oriente antico (m) (L-OR/02 ,L-OR/05)	6
					Etruscologia e antichità italiche (m) (L-ANT/06)	6
					Letteratura greca (m) (L-FIL-LET/02)	6
					Letteratura latina (m) (L-FIL-LET/04)	6
					Letteratura latina medievale (m) (L-FIL-LET/08)	6
					Numismatica antica (m) (L-ANT/04)	6
					Preistoria e protostoria (m) (L-ANT/01)	6
					Storia della tradizione classica (m) (L-FIL-LET/05)	6
					Storia medievale (m) (M-STO/01)	6
12	F	2°	6	Attività tipo F (-)		
13	E	2°	30	Prova finale (-)		

Indirizzo Classe LM-89

Attività formative Indirizzo						
N°	TA F	Ann o	Credit i	Attività		
1	B	1°	6	Storia dell'arte medievale (m) (L-ART/01)		
2	B	1°	6	Storia dell'architettura (m) (ICAR/18)		
3	B	1°	6	Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m) (L-ANT/07)		
4	B	1°	6	Informatica per i beni culturali (m) (INF/01)		
5	B	1°	12	Metodologia della ricerca storico-artistica (m) (L-ART/04)		
6	B	1°	6	Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m) (L-ART/04)		
7	B	1°	6	Diritto dei beni culturali (m) (IUS/10)		
8	D	1°	12	A scelta dello studente (-)		
9	B	2°	6	Storia dell'arte moderna (m) (L-ART/02)		
10	B	2°	6	Storia dell'arte contemporanea (m) (L-ART/03)		
11	C	2°	12	Due insegnamenti a scelta tra i seguenti:	Insegnamenti disponibili	Crediti
					Architettura medievale (m) (L-ART/01)	6
					Botanica ambientale e applicata (m) (BIO/03)	6
					Coltivazioni arboree e giardini storici (m) (AGR/03)	6
					Economia e mercato dell'arte (m) (SECS-P/01)	6
					Epigrafia greca (m) (L-ANT/02)	6
					Estetica (m) (M-FIL/04)	6
					Letteratura italiana moderna e contemporanea (m) (L-FIL-LET/11)	6
					Letteratura latina (m) (L-FIL-LET/04)	6
					Letteratura latina medievale (m) (L-FIL-LET/08)	6
					Storia contemporanea (m) (M-STO/04)	6
					Storia della scienza (m) (M-STO/05)	6
					Storia della tradizione classica (m) (L-FIL-LET/05)	6
					Storia economica e sociale del mondo antico (m) (L-ANT/03)	6
Storia medievale (m) (M-STO/01)	6					
Storia moderna (m) (M-STO/02)	6					
12	F	2°	6	Attività tipo F (-)		
13	E	2°	30	Prova finale (-)		

OBIETTIVI FORMATIVI LM-89 LM-2

Insegnamenti	cfu	ore	SSD	Obiettivi formativi	Testo in inglese
Storia moderna (m)	6	36 ore	M-STO/02	acquisire consapevolezza delle differenze che intercorrono fra società e culture distanti nel tempo e/o nello spazio; familiarizzarsi con categorie e strumenti che l'analisi storica è venuta elaborando in dialogo con la teoria sociale; sviluppare strategie per l'interpretazione di fonti pertinenti e differenziate; misurarsi con la tradizione degli studi in questo settore e discuterne i problemi.	to acquire awareness of the difference between societies and cultures chronologically or geographically distant from one another; to familiarize with research tools which history has developed in conjunction with social theory.
Archeologia cristiana e medievale (m)	6	36 ore	L-ANT/08	inquadramento delle principali tematiche oggetto della ricerca archeologica sul medioevo e apprendimento dei recenti approcci allo studio della cultura materiale post-classica.	framework of the main topics covered by archaeological research on medieval and learning of recent approaches to the study of material culture post-classical
Archeologia del territorio (m)	6	36 ore	L-ANT/10	capacità di orientarsi con consapevolezza nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica territoriale e acquisizione di una base teorica e pratica sugli aspetti metodologici e tecnici di tale comparto disciplinare, da affinare poi con l'esercitazione sul campo e in laboratorio.	Skill in orientation through the main problems of the archaeological research in the territory providing the theoretical and practical basic elements on methodology, to be deepened by practicing them both on the ground and in laboratory.
Archeologia e storia dell'arte greca e romana (m)	6	36 ore	L-ANT/07	Approfondimento di problemi storico artistici e capacità di partecipazione alle più recenti attività di ricerca attraverso lavori di gruppo svolti utilizzando le moderne metodologie.	Analysis of historical artistic problems and research activities through workshops.
Diritto dei beni culturali (m)	6	36 ore	IUS/10	si intende far acquisire allo studente la capacità di affrontare in modo critico alcuni temi e concetti, dimostrando di saper cogliere nel dettaglio le problematiche inerenti i precedenti storici e di comparare taluni aspetti di essi con l'attuale legislazione in materia di tutela.	The course means the student to acquire the capacity to tackle some critical issues and concepts, demonstrating its ability to capture in detail the problems inherent in the historical record and to compare certain aspects of them with the current legislation on protection.
Economia e mercato dell'arte (m)	6	36 ore	SECS-P/01	Il corso si propone di fornire allo studente degli elementi basilari per affrontare gli aspetti economici più significativi connessi ai beni artistico-culturali, all'arte figurativa, allo spettacolo dal vivo, all'arte riproducibile e ai possibili interventi attuabili a livello pubblico e privato.	The course aims to provide students the basic elements for addressing the economic aspects related to the most significant artistic and cultural goods, art and sculpture, in the performing arts, art reproducible and possible interventions feasible in the
Estetica (m)	6	36 ore	M-FIL/04	L'Estetica è l'interrogazione filosofica sia dell'arte e della 'bellezza' che della dimensione estetica in generale (il percepire, il sentire, l'affetto). Questa interrogazione concerne l'intrinseco rapporto dell'arte con la storia e le epoche. Finalità dell'insegnamento di Estetica è quello di chiarire il senso di tale interrogazione filosofica a partire da problemi o autori esemplari.	To highlight philosophical issues of Aesthetics. To raise questions about Art and Beauty, but also about Aesthetics as world of perception and feelings. To investigate the ontological implications of works of art as well as their relationship with history and life of men.
Informatica per i beni culturali (m)	6	36 ore	INF/01	n.d.	n.d.
INTEGRATO E1 Egiptologia e archeologia del vicino oriente antico (m) _ Egiptologia (m) - 1° modulo	3	18 ore	L-OR/02	il corso si propone di fornire un'introduzione storica e archeologica dell'Egitto faraonico e greco-romano, attraverso lo studio dell'arte e dell'architettura egizia	The course aims to provide an historical and archeological Pharaonic Egypt and greek-roman, through the study of art and architecture of Egypt
INTEGRATO E2 Egiptologia e archeologia del vicino oriente antico (m) _ Archeologia del vicino oriente antico (m) - 2° modulo	3	18 ore	L-OR/05	conoscenza degli strumenti metodologici di base della ricerca archeologica nell'area vicino-orientale; conoscenza delle principali fasi della civiltà mesopotamica e della sua cultura materiale ed espressioni artistiche.	knowledge of basic methodological tools of archaeological research in near-eastern; knowledge of the main stages of Mesopotamia civilization and its material culture and artistic expression.
Epigrafia greca (m)	6	36 ore	L-ANT/02	proporre un quadro dei principali problemi connessi alla decifrazione e alla contestualizzazione delle iscrizioni greche, anche attraverso esempi di lettura.	propose a framework of the main problems related to deciphering and the contextualization of Greek inscriptions, including examples of reading
Storia contemporanea (m)	6	36 ore	M-STO/04	la conoscenza delle fasi cruciali della storia politica europea dalla Restaurazione agli anni Sessanta del novecento.	the knowlegde of critical phase of European political history from Restoration period to 1960th
Letteratura greca (m)	6	36 ore	L-FIL-LET/02	il corso si propone di perfezionare la comprensione storica e strutturale delle istituzioni letterarie della Grecia antica mediante la lettura diretta dei testi e l'approfondimento filologico e critico.	the course aims to complete and deepen the comprehension of the literature of ancient Greece. Works will be read and analysed from a philological, critical, historical and literary perspective.
Letteratura italiana moderna e contemporanea (m)	6	36 ore	L-FIL-LET/11	Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza del fenomeno dell'avanguardia storica italiana, in special modo nei suoi rapporti con quella europea.	The course aims to initiate students to knowledge of the phenomenon of avant-garde historic Italian, especially in its relations with the European one.

Letteratura latina (m)	6	36 ore	L-FIL-LET/04	l'insegnamento si propone di perfezionare le capacità di traduzione, di analisi grammaticale, stilistica, storico-letteraria e di comprensione delle dinamiche comunicative di testi rappresentativi dei generi letterari più importanti della letteratura latina; inoltre di avviare gli studenti a un approccio filologico a tali testi.	developing methodologies and competences for the study of Latin literature with philological and linguistic instruments.
Letteratura latina medievale (m)	6	36 ore	L-FIL-LET/08	Il corso si propone di approfondire il genere agiografico nella letteratura latina altomedievale.	The course aims to go deep into the hagiographical genre of the early middleages literature.
Metodologia della ricerca storico-artistica (m)	12	72 ore	L-ART/04	Il corso intende dare un'idea di una delle metodologie più importanti della disciplina di storia dell'arte, quella dell'iconografia e della iconologia, sia nella sua dimensione storiografica e teorica che nella sua applicazione nella pratica della ricerca. Il modulo intende dare un'informazione generale sui principali metodi della ricerca storico-artistica del '900, con un breve inquadramento teorico e con la presentazione di casi esemplificativi.	the course is to give an idea of a methodologies best 'important discipline of art history, that of iconography and iconology, both in its size and historiographical theory that in its application in practice of research.
Numismatica antica (m)	6	36 ore	L-ANT/04	Il corso si propone di approfondire la conoscenza del processo storico dalla prima comparsa della moneta nella Ionia Microasiatica alla caduta dell'impero romano d'Occidente (476 d.C.), con attenzione rivolta ai diversi contesti di rinvenimento.	The course aims to deepen understanding of the historical process by the first appearance of the currency in Ionia Microasiatica the fall of the Roman Empire of the West (476 AD), with attention paid to the various contexts of discovery.
Storia della scienza (m) (6)	6	36 ore	M-STO/05	il corso si propone di analizzare il nesso esistente tra sapere scientifico e interessi di carattere politico esplorando alcuni casi specifici di interferenza tra le forme del discorso scientifico e quelle del potere.	it aims to show the interrelations between scientific inquiry in biology and contemporary debates on religion and politics. It also intends to clarify the meaning and content of Darwin's theory.
Storia della tradizione classica (m)	6	36 ore	L-FIL-LET/05	n.d.	n.d.
Storia dell'architettura (m)	6	36 ore	ICAR/18	L'insegnamento si propone innanzitutto di indagare le premesse, lo sviluppo e i caratteri fondamentali dell'architettura di Michele Sanmicheli (1484-1559) a Verona: a partire dagli anni Trenta del Cinquecento, infatti, i suoi interventi contribuirono a delineare la nuova facies classicista dell'assetto urbano, incentrato tanto sull'edilizia privata, quanto sulla progettazione di un articolato sistema difensivo. In parallelo, le lezioni si soffermeranno sulla contestualizzazione storica, al fine di connettere gli interventi architettonici al clima culturale e sociale della città, mettendo conseguentemente in evidenza il ruolo giocato dalla committenza nella diffusione di un linguaggio destinato a permeare il tessuto urbano sino al Settecento. A completamento del corso, inoltre, saranno discussi anche alcuni dei più significativi interventi di Sanmicheli nello Stato veneto, rilevandone il ruolo di attore importante nel panorama dell'architettura civile e militare della Serenissima	study of the development and of the fundamental characters of the architecture of Michele Sanmicheli (1484-1559) in Verona. Since the thirties of the XVIth century he started to renew the aspect of the city through the use of a classical language. Lessons will concentrate on the historical context in order to analyze the architectural works referring constantly to the social and cultural climate. The study of the role of clients is useful to understand the development of a language destined to have effects until the XVIIIth century.
Storia dell'architettura medievale (m) (6)	6	36 ore	L-ART/01	Il corso di Storia dell'architettura medievale (m) si propone di approfondire specifici aspetti legati ad un particolare ambito dell'architettura medievale dell'area padana. Nella fattispecie sarà affrontato il caso della città di Milano e del suo territorio, dal periodo paleocristiano fino agli anni terminali del medioevo.	The course of Medieval Architecture intends to analyze in particular the Medieval buildings in Milan.
Storia dell'arte contemporanea (m)	6	36 ore	L-ART/03	Entrare nelle complesse articolazioni in cui si esprime la ricerca artistica, secondo il metodo delle omologie fra arte e letteratura, filosofia, scienza, tecnologia, costume ecc., in rapporto ai contesti storico-artistici generali e alle molte compenetrazioni culturali che aprono l'arte alla cultura, alla società, al mondo contemporaneo. Analizzare testi di poetica scritti da artisti storici, e approfondire l'opera di artisti viventi la cui opera testimonia la ricchezza sfaccettata del presente.	the course will focus on art research, following methods of homologies among art, literature, philosophy, science, technology, costumes etc... referring to general art-historic contexts and cultural contaminations linking art to society and contemporary world.
Storia dell'arte medievale (m)	6	36 ore	L-ART/01	l'approfondimento di un nodo tematico cruciale della pittura trecentesca in Italia sarà utile per affrontare nel vivo le varie metodologie di ricerca e, in particolare, per introdurre a un'indagine filologica dei testi figurativi.	Deepening of a meaningful critical theme of fourteenth-century painting in Italy will be useful to address live in the various research methodologies and, in particular, to introduce a philological investigation of texts figurative.

Storia dell'arte moderna (m)	6	36 ore	L-ART/02	il corso intende analizzare la questione della "componente rinascimentale italiana" nella formazione dei principali pittori fiamminghi ed olandesi del cosiddetto "secolo d'oro", Peter Paul Rubens, Antonie van Dijck, e Rembrandt e i loro principali allievi, seguaci e contemporanei, illustrando i modi, contesti e riflessioni teorici di tale "transfer" culturale.	the course is to analyze the question of "constituent Italian Renaissance" in the formation of the main Dutch and Flemish painters of the so-called "golden age", Peter Paul Rubens, Antonie van Dijck, and Rembrandt and their main students, followers and co
Storia delle tecniche artistiche e del restauro (m)	6	36 ore	L-ART/04	Il corso si propone di approfondire le problematiche tecniche e di restauro sottese alla costituzione di un corpus artistico monografico (nello specifico quello di Giovanni Bellini) ragionandole in termini di contesto di appartenenza culturale ed evidenziandone il contributo alla conoscenza storico-artistica degli artisti.	The course aims to deepen the technical problems and restoration underlying the establishment of a corpus artistic monographic (specifically that of Giovanni Bellini) ragionandole in terms of the context of cultural and highlighting the contribution to historical and artistic knowledge of the artists.
Storia economica e sociale del mondo antico (m)	6	36 ore	L-ANT/03	conoscenza dei maggiori problemi storici legati alle guerre Mitridatiche	knowledge of the major historical problems related to the mithridatic wars.
Storia medievale (m) (6)	6	36 ore	M-STO/01	Fare storia: dalle fonti all'elaborazione storica	making history: from sources to historical elaboration